

LE PAROLE DI  
**FRANCESCO**

# digitale

INTRODUZIONE DI  
**PAOLO BENANTI**

Raccolta antologica a cura di  
PETRA PALLANCH

**eve**

### *Avvertenza*

A oltre dieci anni dall'elezione al soglio pontificio di papa Francesco, abbiamo scelto di eliminare la sezione dedicata alla produzione del cardinale Bergoglio, dando invece spazio al consistente numero degli scritti e dei discorsi papali.

© 2025 Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS  
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma  
[www.editriceave.it](http://www.editriceave.it) – [info@editriceave.it](mailto:info@editriceave.it)

*Editing e impaginazione:* Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

*Foto di copertina:* © Cristian Gennari/Ag.Siciliani

Per i brani biblici è stata utilizzata la traduzione della Cei  
© Fondazione “Santi Francesco d’Assisi e Caterina di Siena”,  
Roma 2008, per gentile concessione.

Per i testi della raccolta antologica di papa Francesco e i brani del Magistero  
© Dicastero per la Comunicazione – Libreria Editrice Vaticana.

La raccolta antologica di questo volume è aggiornata al mese di gennaio 2025.  
I titoli dei brani antologici sono in parte fedeli all’originale, in parte redazionali.

ISBN: 978-88-3271-297-1

# **Papa Francesco** raccolta antologica



**«Vagliate ogni cosa  
e tenete ciò che è buono»**

**(1Ts 5,21)**

*Signori Cardinali, cari fratelli Vescovi e Sacerdoti, fratelli e sorelle!*

[...] Per questa Plenaria avete scelto un tema molto attuale: «Annunciare Cristo nell'era digitale». Si tratta di un campo privilegiato per l'azione dei giovani, per i quali la "rete" è, per così dire, connaturale. Internet è una realtà diffusa, complessa e in continua evoluzione, e il suo sviluppo ripropone la questione sempre attuale del rapporto tra la fede e la cultura. Già durante i primi secoli dell'era cristiana, la Chiesa volle misurarsi con la straordinaria eredità della cultura greca. Di fronte a filosofie di grande profondità e a un metodo educativo di eccezionale valore, intrisi però di elementi pagani, i Padri non si chiusero al confronto, né d'altra parte cedettero al compromesso con alcune idee in contrasto con la fede. Seppero invece riconoscere e assimilare i concetti più elevati, trasformandoli dall'interno alla luce della Parola di Dio. Attuarono quello che chiede san Paolo: «Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono» (1Ts 5,21). Anche tra le opportunità e i pericoli della rete, occorre «vagliare ogni cosa», consapevoli che certamente troveremo monete false, illusioni pericolose e trappole da evitare. Ma, guidati dallo Spirito Santo, scopriremo anche preziose opportunità per condurre gli uomini al volto luminoso del Signore.

Tra le possibilità offerte dalla comunicazione digitale, la più importante riguarda l'annuncio del Vangelo. Certo non è sufficiente acquisire competenze tecnologiche, pur importanti. Si tratta anzitutto di incontrare donne e uomini reali, spesso feriti o smarriti, per offrire loro vere ragioni di speranza. L'annuncio richiede relazioni umane autentiche e dirette per sfociare in un incontro personale con il Signore. Pertanto internet non basta, la tecnologia non è sufficiente. Questo però non vuol dire che la presenza della Chiesa nella rete sia inutile; al contrario, è indispensabile essere presenti, sempre con stile evangelico, in quello che per tanti, specie giovani, è diventato una sorta di ambiente di vita, per risvegliare le domande insopprimibili del cuore sul senso dell'esistenza, e indicare la via che porta a Colui che è la risposta, la Misericordia divina fatta carne, il Signore Gesù.

Cari amici, la Chiesa è sempre in cammino, alla ricerca di nuove vie per l'annuncio del Vangelo. L'apporto e la testimonianza dei fedeli laici si dimostrano indispensabili ogni giorno di più. Affido pertanto il Pontificio Consiglio per i Laici alla premurosa e materna intercessione della Beata Vergine Maria, mentre di tutto cuore vi benedico. Grazie.

*Discorso ai Partecipanti alla Plenaria  
del Pontificio Consiglio dei Laici,  
Sala del Concistoro, 7 dicembre 2013*